

Dott.ssa Anna Maria Iorio

Dipartimento di Scienze Umane

SSD L-Fil-Let/11 Letteratura italiana contemporanea

CURRICULUM

Anna Maria Iorio è nata all'Aquila nel 1957.

1980: Laurea in Materie Letterarie presso la Facoltà di Magistero dell'Università degli Studi dell'Aquila nell'a.a. 1978/79 (tesi di comparatistica su Neoavanguardia italiana e Nouveau roman, relatrice la prof.ssa Vanna Gazzola).

1984: vince il concorso per l'Insegnamento nella Scuola media inferiore.

1984: vince il concorso per Ricercatore (area di Italianistica) presso la Facoltà di Magistero dell'Ateneo aquilano.

1984/85 : insegna presso la scuola media di Caramanico Terme (Pe).

1985/88: è ricercatore non confermato presso la Facoltà di Magistero dell'Università degli studi dell'Aquila; collabora con le cattedre di Storia della critica letteraria (prof.ssa M. Zancan) e Letteratura italiana (prof. P. Gibellini).

1988: è ricercatore confermato. Da allora svolge continuamente attività didattica per la cattedra di Letteratura italiana contemporanea (prof. W. Siti). Dal 1992 al 1994 collabora anche all'attività didattica e di ricerca della cattedra di Geografia (prof. A. Turco), tenendo seminari interdisciplinari sul rapporto "letteratura e territorio".

1996/97: ricopre, per affidamento gratuito, l'insegnamento di Storia della letteratura italiana contemporanea, in sostituzione del prof. Siti.

2002/ 2008: è titolare degli insegnamenti di Storia della letteratura italiana del Novecento I e Storia della letteratura italiana del Novecento II.

2008/2017: è titolare dell'insegnamento di Letteratura italiana contemporanea (alternativamente nei corsi di laurea triennale e magistrale della Facoltà di Lettere e filosofia, successivamente in quelli del Dipartimento di Scienze umane);

2014/2016: è titolare anche dell'insegnamento di Letteratura italiana contemporanea presso il corso di laurea in Scienze della formazione primaria (laurea magistrale a ciclo unico).

Ha svolto anche attività didattica, in anni diversi, per la SSIS e per il TFA, sia come docente che come membro delle commissioni per gli esami di ammissione e di diploma.

Dal 1985 ad oggi ha ricoperto spesso incarichi istituzionali (membro del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, più volte membro dei Consigli di Corso di laurea e della giunta del Dipartimento di Culture comparate, Tutor, Responsabile per l'Orientamento della Facoltà di

Lettere e Filosofia e membro della Commissione di Ateneo per l'Orientamento, membro del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, membro della giunta di Presidenza, membro della Commissione paritetica del Dipartimento).

Attività di ricerca e principali campi di interesse.

Campo gravitazionale della propria ricerca, fin dalla originaria formazione comparatistica, sono autori e tematiche che consentono percorsi di intersezione: letteratura e luoghi, letteratura e ricerca linguistica, letteratura ed altre arti, senza perdere di vista la centralità del testo con le sue peculiarità di lingua e stile.

Nello studio sulla letteratura coloniale italiana, ad esempio, si è perseguito il duplice intento di un raffronto con le più mature e ricche esperienze europee, da un lato, e del dialogo tra letteratura e geografia, tra romanzo e territorio, tra Italia e Africa, dall'altro. Da un lato Flaiano e Cialente, Tobino e Bacchelli come espressioni di consapevolezza del momento storico, dall'altro la più modesta narrativa "esotica" come espressione di una politica culturale di propaganda da parte del regime fascista.

Nella costante del rapporto tra letteratura e luogo geografico si inserisce anche lo studio su Dino Campana: la percorrenza, l'attraversamento degli spazi, urbani e non, genera parole e restituisce il mondo nella poesia e nel racconto d'invenzione. La letteratura dunque come modalità di conoscenza e comunicazione di un luogo e di una storia, nella quale l'ostinata ricerca di stile è cruna obbligata per ogni risultato che si rispetti. E' il caso di Fenoglio, attualmente oggetto di studio, la cui narrativa non esisterebbe senza le Langhe (luogo reale), ma tanto meno senza quell'Inghilterra eletta a patria adottiva attraverso (o grazie a) la sua lingua (luogo "mitico" dunque) che lo scrittore di Alba mai visitò durante la sua breve vita. Ad esso si è aggiunto di recente una attenzione per Giorgio Bassani.

A seguito di questa specificità di studi, su invito del prof. Turco, ha partecipato a un convegno tenutosi nel luglio 2014 a Guardia Sanframondi (BN) con una relazione su possibili intersezioni tra cultura letteraria e Valle Telesina (letteratura autoctona, letteratura odepórica).

Nel 2015 ha partecipato al seminario di Filologia che si tiene ogni anno all'Aquila, organizzato dal prof. Morabito, con una relazione su Fenoglio e le errate attribuzioni di alcune sue opere.

A maggio 2017 terrà una relazione sulla narrativa di Fausta Cialente e Elsa Morante durante una giornata di studi dedicata a Fausta Cialente (organizzatore il prof. Gialloredo) presso la Fondazione Tiboni di Pescara.

Nei propri studi, infine, si è privilegiato talvolta il lavoro di repertorio e costituzione di un corpus, come nello studio, l'unico non novecentesco, sulla diffusione della Griselda nel melodramma settecentesco, che ha però consentito di evidenziare come le tematiche medievali della novella boccaccesca vengano rivisitate o mutate alla luce del cambiamento della Storia.